

## COMUNICATO STAMPA

### I risultati al 31 marzo 2017 del Gruppo UBI

Il trimestre ha visto il completamento di alcune importanti iniziative strategiche di evoluzione del modello di business e operativo, come previsto dal Piano Industriale. Tra le maggiori iniziative:

- si è chiuso con successo il progetto Banca Unica (fusione di 7 Banche Rete in UBI Banca), in anticipo di 4 mesi rispetto alle tempistiche attese. Sono state coinvolte circa 1.600 filiali, 9,1 milioni di anagrafiche, e tutti i conti correnti hanno visto l'IBAN modificato. Il progetto ha coinvolto la maggior parte dei 17.000 dipendenti del Gruppo
- è stato implementato il nuovo modello organizzativo con la riconfigurazione dell'ambito del Chief Commercial Officer (creazione di macroaree territoriali e delle divisioni Corporate e Investment Banking e Top Private) e del Chief Wealth and Welfare Officer
- è stata trasferita la responsabilità della gestione delle inadempienze probabili dalla rete all'unità centrale di credito anomalo, mantenendo un'unità specializzata per la gestione delle sofferenze (complessivamente 400 risorse)
- è stato introdotto il nuovo approccio per le piccole/medie imprese e le aziende corporate con una prospettiva di settore/filiera virtuale...

Nonostante l'impegno che ha coinvolto tutte le strutture del Gruppo, sia centrali che di rete, sono cresciute le erogazioni complessive a medio lungo termine a 2,7 miliardi, +13,6% rispetto all'analogo periodo del 2016 e sono stati acquisiti oltre 5.000 nuovi clienti.

\* \* \*

### I risultati economici del 1trim 2017

Utile consolidato al netto delle componenti non ricorrenti a 86,3 milioni, +103% rispetto ai 42,5 del 1trim 2016

Utile netto consolidato a 67 milioni di euro, +59,4% rispetto ai 42,1 del 1trim2016, nonostante l'inclusione di un'ulteriore svalutazione del Fondo Atlante per 13,5 milioni netti, oneri relativi al Progetto Banca Unica per 4,6 milioni netti e spese progettuali relative alle Bridge Banks per 1,1 milioni netti

Risultato della gestione operativa a 276,1 milioni, in crescita sia rispetto al 1trim 2016 (+12,6%) che rispetto al 4trim 2016 (+49,1%):

- Proventi operativi a 798,2 milioni, in salita sia rispetto al 1trim 2016 (+3,3%) che rispetto al 4trim 2016 (+1,6%)
- Oneri operativi a 522 milioni, in diminuzione sia rispetto al 1trim2016 (-1,1%) che rispetto al 4trim2016 (-13%).

Costo del credito a 134,8 milioni, in riduzione sia rispetto al 1trim2016 (-13,2%) che rispetto al 4trim2016 (-29,7%)

### **I dati patrimoniali al 31 marzo 2017**

**CET1 fully loaded all'11,29% (11,22% al 31.12.2016)**

**CET1 phased in all'11,44% (11,48% al 31.12.2016)**

**LCR e NSFR > 100%**

**Crediti alla clientela in bonis in crescita a circa 74 miliardi al netto dei finanziamenti alla Cassa Compensazione e Garanzia<sup>1</sup> (+0,6% rispetto a dicembre 2016 e lievemente superiori al dato di marzo 2016)**

**Crediti deteriorati a 12,4 miliardi (lordi) e 7,96 (netti), in continua discesa sia rispetto a dicembre 2016 che a marzo 2016**

**Nuovi flussi di crediti deteriorati in ulteriore contrazione:**

- **in termini lordi: - 18,5% vs 1trim2016 e -10,7% vs 4trim2016**
- **in termini netti: -26% vs 1trim2016 e -17% vs 4trim2016**

**Raccolta indiretta complessiva a 86,9 miliardi, in crescita del 5,8% rispetto a dicembre 2016 e del 12% rispetto a marzo 2016**

- **Raccolta gestita a 56,6 miliardi, +3,6% rispetto a dicembre 2016 e +15,3% rispetto a marzo 2016**
- **Raccolta amministrata a 30,3 miliardi, +10,1% rispetto a dicembre 2016 e +6,2% rispetto a marzo 2016**

**Raccolta totale da clientela ordinaria<sup>2</sup> (diretta e indiretta) a 153,8 miliardi (150,7 a dicembre 2016 e 146,9 a marzo 2016).**

**\* \* \***

**Focus sui risultati economici:**

### **1trim2017 vs 4trim2016:**

- **Proventi operativi a 798,2 milioni (+1,6% rispetto ai precedenti 785,5)**
  - **Margine d'interesse a 347,2 milioni, -4,8% essenzialmente a seguito della riduzione del contributo del portafoglio titoli di Stato italiani<sup>3</sup> (-11,4% a 48,8 milioni), e della pressione sugli spread commerciali sull'apporto dell'intermediazione con la clientela (-3,7% a 300,9 milioni). Il margine d'interesse non include i benefici del TLTRO.**
  - **Commissioni nette a 350,9 milioni (+1,3%), trainate dalla buona performance del risparmio gestito. Il risultato del 1trim2017 è il più elevato dalla costituzione del Gruppo.**
  - **Risultato della finanza a 65,4 milioni (47,4 milioni nel 4trim2016)**
- **Oneri operativi a 522 milioni (-13% e -6,9% al netto dei contributi al fondo di risoluzione)**
  - **Spese per il personale a 320,6 milioni (-0,3%). Uscite al 28 febbraio 2017 circa 500 risorse, con benefici pieni nel 2trim2017.**

<sup>1</sup> Includendo la CCG, i crediti alla clientela passano a 76,6 miliardi a fine marzo 2017, rispetto ai 73,8 miliardi di dicembre 2016 e ai 74,4 del marzo 2016)

<sup>2</sup> Al netto della raccolta su reti terze e della raccolta istituzionale

<sup>3</sup> In termini di consistenze il portafoglio titoli italiani è passato a 11,5 miliardi rispetto ai 13,2 di dicembre 2016 e ai 17,7 di marzo 2016

- Altre spese amministrative a 166,3 milioni (-31% e -19,7% al netto dei contributi al Fondo di risoluzione).
- Costo del credito a 134,8 milioni (-29,7%) pari a 64 punti base annualizzati (94 nel 4trim2016)

#### **1trim2017 vs 1trim2016:**

- Proventi operativi a 798,2 milioni (+3,3% rispetto ai precedenti 772,9)
  - Margine d'interesse a 347,2 milioni, -10,4% essenzialmente a seguito della riduzione del contributo del portafoglio titoli di Stato italiani<sup>4</sup> (-17,7% a 48,8 milioni) e della pressione sugli spread commerciali sull'apporto dell'intermediazione con la clientela (-9% a 300,9 milioni). Il margine d'interesse non include i benefici del TLTRO.
  - Commissioni nette a 350,9 milioni (+4,1%), trainate dalla buona performance del risparmio gestito. Il risultato del 1trim2017 è il più elevato dalla costituzione del Gruppo.
  - Risultato della finanza a 65,4 milioni (15,7 milioni nel 1trim2016)
- Oneri operativi a 522 milioni (-1,1%)
  - Spese per il personale a 320,6 milioni, sostanzialmente stabili rispetto al 1trim2016. Uscite al 28 febbraio 2017 circa 500 risorse, con benefici pieni nel 2trim2017.
  - Altre spese amministrative a 166,3 milioni (-3,2%)
- Costo del credito a 134,8 milioni (-13,2%) pari a 64 punti base annualizzati (74 nel 1trim2016)

\* \* \*

Bergamo, 10 maggio 2017 – Il Consiglio di Gestione di Unione di Banche Italiane Spa (UBI Banca) ha approvato i risultati consolidati del primo trimestre del 2017, che si è chiuso con un **utile netto di 67 milioni segnando un +59,4% rispetto ai 42,1 milioni del 1trim2016**, nonostante l'inclusione nel 2017 di un'ulteriore svalutazione del Fondo Atlante per 13,5 milioni netti, di costi residuali relativi al Progetto Banca Unica - chiusosi a febbraio 2017 - per 4,6 milioni netti, e di spese progettuali relative alle Bridge Banks per 1,1 milioni netti.

Escludendo le componenti non ricorrenti, l'utile netto del 1trim 2017 si è attestato a **86,3 milioni, +103% rispetto ai 42,5 del 1trim 2016**.

\* \* \*

#### **I risultati del 1trim2017 in dettaglio**

##### **a) rispetto al 1trim 2016**

Il primo trimestre dell'anno si è concluso con un **utile netto** superiore ai 67 milioni di euro, in crescita del 59,4% rispetto ai 42,1 milioni dello stesso periodo del 2016, grazie all'andamento positivo dei proventi operativi, all'ulteriore flessione degli oneri, nonché a minori esigenze di rettifica sul portafoglio crediti.

---

<sup>4</sup> Vedere nota 3

Al netto delle poste non ricorrenti, l'utile si attesta a 86,3 milioni<sup>5</sup>, +103% rispetto ai 42,5 milioni del 1 trim 2016.

Il risultato conseguito assume, fra l'altro, maggior rilevanza se si tiene conto che il Gruppo ha contemporaneamente gestito tutte le complessità legate all'incorporazione delle ultime 5 ex Banche Rete.

La **gestione operativa** del primo trimestre del 2017 si è chiusa con un **risultato** pari a 276,1 milioni, **in progresso del 12,6%** rispetto al 1trim2016.

I **proventi operativi** hanno totalizzato 798,2 milioni, +3,3% rispetto ai 772,9 del 2016, sintesi dei seguenti andamenti:

Il **margin e d'interesse**, pari a 347,2 milioni, risulta in flessione del 10,4% anno su anno per effetto della riduzione del 17,7% a 48,8 milioni del contributo del portafogli titoli (sceso complessivamente in termini di volumi di 3,8 miliardi, mentre la componente più redditizia dei titoli di stato italiani si è ridotta di oltre 6 miliardi, con prese di valore che hanno beneficiato il risultato della finanza) ma soprattutto dell'apporto della componente legata all'intermediazione con la clientela (-9% a 301 milioni), che ha risentito della contrazione degli spread.

**Peraltro, ai fini di comparabilità con il mercato, si ricorda che il margine d'interesse non include i benefici del TLTRO, che verranno contabilizzati a fine anno.**

L'andamento del margine d'interesse è stato **più che compensato** dalle altre componenti di ricavo.

Le **commissioni nette** sono incrementate di 13,7 milioni a 350,9 milioni, attestandosi per la prima volta ad un **valore superiore a quello del margine d'interesse. Il risultato del 1trim2017 è il più elevato dalla costituzione del Gruppo.**

Il progresso è spiegato da una crescita di 11,5 milioni legata all'andamento dei servizi di gestione, intermediazione e consulenza (203,1 milioni complessivi), trainati dall'importante incremento del risparmio gestito e assicurativo (+15,3% in termini di volumi), ma vede anche un contributo in crescita di 2,2 milioni delle commissioni derivanti dall'attività bancaria tradizionale (complessivamente 147,8 milioni).

Il **risultato dell'attività finanziaria** è stato particolarmente positivo, attestandosi a 65,4 milioni rispetto ai 15,7 del 2016, e include i benefici delle vendite di titoli di stato italiani di cui sopra (43,6 milioni rispetto ai 24,6 milioni del 2016).

In particolare, il **risultato della finanza** è attribuibile come segue:

- per 24 milioni all'attività di negoziazione (1,5 milioni nel 1trim2016);
- per 40,5 milioni alla cessione di asset finanziari, inclusi i titoli di stato italiani (16,5 milioni nel 1trim2016);
- per 3 milioni alla valutazione delle attività finanziarie al fair value (-1,3 milioni nel 1trim2016);
- le attività di copertura sono state negative per 2,1 milioni (-1 milione nel 1trim2016).

Nel primo trimestre dell'anno, gli **oneri operativi** hanno totalizzato 522 milioni di euro rispetto ai 527,6 milioni del primo trimestre del 2016.

Nel dettaglio:

---

<sup>5</sup> Componenti non ricorrenti (al netto della fiscalità e dei terzi) negative per 19,3 milioni nel primo trimestre 2017 (per la contabilizzazione di un'ulteriore rettifica sull'investimento nel Fondo Atlante, per gli oneri collegati al progetto di acquisizione delle Banche Ponte, nonché per i costi rivenienti dal completamento della Banca Unica) e negative per 0,4 milioni nell'analogo periodo 2016 (in seguito all'iscrizione degli adeguamenti sugli oneri per incentivi all'esodo).

- le **spese per il personale**, pari a 320,6 milioni, risultano sostanzialmente stabili rispetto ai 319,8 milioni del 2016: l'evoluzione delle retribuzioni e gli incrementi legati al CCNL hanno infatti trovato adeguata compensazione nella diminuzione della forza lavoro.  
Si rammenta che in data 28 febbraio 2017 sono uscite circa 500 risorse, in anticipo rispetto alle previsioni di Piano Industriale; l'effetto pieno di tali uscite si manifesterà nel 2 trim 2017.
- le **altre spese amministrative**, pari a 166,3 milioni, si raffrontano favorevolmente ai 171,8 milioni del 1trim2016; i risparmi hanno interessato pressoché tutte le voci di spesa, ma il trimestre 2017 ha beneficiato anche del venir meno dell'IVA infragruppo sui canoni di service, a seguito della costituzione della Banca Unica.
- infine, le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** hanno totalizzato 35,1 milioni, registrando anch'esse una diminuzione di 0,9 milioni riconducibile alla ridotta PPA a seguito dell'impairment dei marchi delle ex Banche Rete effettuato nel primo semestre 2016.

Nel periodo gennaio-marzo 2017 le **rettifiche di valore nette per deterioramento crediti** sono scese a 134,8 milioni, contro i 155,3 milioni del primo trimestre 2016, definendo un costo del credito annualizzato dello 0,64% del totale impieghi netti, contro il precedente 0,74%.

Le rettifiche di valore effettuate hanno portato le coperture complessive dei crediti deteriorati al 35,8% (46,02% inclusi i crediti stralciati), evidenziando un incremento di +7,49 punti percentuali (+8,38 punti percentuali con stralci) rispetto a marzo 2016.

Il conto economico del primo trimestre 2017 ha inoltre registrato **rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie** per 16,1 milioni, essenzialmente riconducibili all'ulteriore svalutazione dell'investimento nel Fondo Atlante normalizzata per 18,7 milioni.

Le **imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente** sono risultate pari a 39 milioni rispetto ai 34,4 milioni del 1 trim 2016, definendo un tax rate del 33,1%, rispetto al precedente 40,77%.

Infine, in voci separate (oggetto di normalizzazione), espresse al netto di imposte e quota dei terzi, vengono riportati:

- gli oneri relativi al completamento della Banca Unica (altre spese amministrative: 4,6 milioni al netto di imposte e della quota dei terzi);
- gli oneri relativi all'acquisizione delle Bridge Banks (altre spese amministrative: 1,1 milioni al netto di imposte).

## **b) rispetto al 4 trim 2016**

Il primo trimestre dell'anno si è concluso con un **utile netto** di 67 milioni di euro, che va a raffrontarsi con una perdita di 75,6 milioni nel 4 trim 2016, condizionata soprattutto dagli oneri a carico del sistema bancario spesati a fine anno<sup>6</sup>.

**Al netto delle componenti non ricorrenti<sup>7</sup>, l'utile conseguito nel primo trimestre dell'anno, pari a 86,3 milioni, si raffronta con un utile di 26,4 milioni registrato del quarto trimestre 2016.**

<sup>6</sup> Essenzialmente il contributo addizionale al Fondo di Risoluzione, 50,4 milioni netti; la svalutazione complessiva dell'investimento nel Fondo Atlante, 52,9 milioni netti; nonché la rettifica sulla quota di partecipazione allo Schema volontario del FITD per CariCesena, pari a 2,8 milioni netti.

<sup>7</sup> Vedasi nota 5

Il **risultato della gestione operativa**, pari a 276,1 milioni, presenta una significativa crescita del 49% rispetto al 4 trimestre 2016, sostenuto da maggiori proventi e dalla riduzione degli oneri. Al netto delle poste non ricorrenti, il risultato della gestione operativa registra un incremento del 6,3%.

I **proventi operativi**, attestatisi a 798,2 milioni rispetto ai 785,5 del 4trim 2016, sono in salita dell'1,6% grazie al positivo andamento delle commissioni e del risultato della finanza, che hanno più che compensato la pressione sul margine d'interesse.

Il **margine d'interesse**, pari a 347,2 milioni di euro, ha mostrato una diminuzione del 4,8% rispetto al 4trim2016, riflettendo sia il minor contributo del portafoglio titoli (-11,4% a 48,8 milioni) a seguito essenzialmente dell'ulteriore ridimensionamento e ricomposizione degli investimenti mobiliari (in particolare -1,7 miliardi di Titoli di Stato italiani), sia un minor flusso di interessi netti da clientela (-3,7% a 300,9 milioni), che hanno continuato a risentire dell'effetto tasso sul portafoglio crediti.

**Peraltro, ai fini di comparabilità con il mercato, si ricorda che il margine d'interesse non include i benefici del TLTRO, che verranno contabilizzati a fine anno.**

Le **commissioni nette** si sono attestate a 350,9 milioni, in salita rispetto ai 346,2 milioni del 4trim 2016, grazie alla positiva evoluzione delle commissioni derivanti dai servizi di gestione, intermediazione e consulenza (+12,4 milioni a 203,1 milioni), parzialmente compensata dalla contrazione delle commissioni relative ai servizi bancari generali (-7,7 milioni a 147,8 milioni), segnate soprattutto dalla stagionalità degli addebiti commissionali.

Il **risultato dell'attività finanziaria** è stato particolarmente positivo, attestandosi a 65,4 milioni rispetto ai 47,4 del 2016, ed è attribuibile come segue:

- per 24 milioni all'attività di negoziazione (46,4 milioni nel 4trim2016);
- per 40,5 milioni alla cessione di asset finanziari, inclusi i titoli di stato italiani (2,7 milioni nel 4trim2016);
- per 3 milioni alla valutazione delle attività finanziarie al fair value (-1,2 milioni nel 4trim2016);
- le attività di copertura sono state negative per 2,1 milioni (-0,6 milione nel 4trim2016).

Nel primo trimestre dell'anno, gli **oneri operativi** hanno totalizzato 522 milioni di euro e risultano in discesa del 13% rispetto al dato dell'ultimo trimestre 2016, che peraltro includeva 74,7 milioni di contributo addizionale al Fondo di Risoluzione ma non includeva il contributo ordinario, pari a 31,6 milioni per l'anno 2017, contabilizzato nel 1 trim 2017. Al netto di tali contributi, gli oneri operativi risultano in diminuzione del 6,9%.

Nel dettaglio:

- le **spese per il personale**, pari a 320,6 milioni, risultano in diminuzione dello 0,3% rispetto al trimestre precedente. Si rammenta che in data 28 febbraio 2017 sono uscite circa 500 risorse, in anticipo rispetto alle previsioni di Piano Industriale; l'effetto pieno di tali uscite risulterà nel 2 trim 2017.
- le **altre spese amministrative**, pari a 166,3 milioni, si raffrontano favorevolmente ai 241,2 milioni del 4 trimestre 2016 (-31%), che peraltro includevano il contributo straordinario di cui sopra ma non includevano il contributo ordinario per il 2017 di 31,6 milioni contabilizzato nel 1 trim 2017. Al netto di tale contributo, le altre spese amministrative risultano in diminuzione del 19,7% a conferma dell'impegno del Gruppo per il controllo dei costi.
- infine, le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** hanno totalizzato 35,1 milioni, registrando anch'esse una diminuzione di 2,4 milioni da ricondursi a minori ammortamenti in ambito real estate.

Nel periodo gennaio-marzo 2017 le **rettifiche di valore nette per deterioramento crediti** sono scese a 134,8 milioni, contro i 191,8 milioni del quarto trimestre 2016, definendo un costo del credito annualizzato dello 0,64% del totale impieghi netti, contro il precedente 0,94%.

Le rettifiche di valore effettuate hanno portato le coperture complessive dei crediti deteriorati al 35,8% (46,02% inclusi i crediti stralciati), evidenziando un incremento di 0,16 punti percentuali rispetto a fine 2016 (0,22 pp inclusi gli stralci).

Il conto economico del primo trimestre 2017 ha inoltre registrato **rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie** per 16,1 milioni, essenzialmente riconducibili all'ulteriore svalutazione dell'investimento nel Fondo Atlante normalizzato per 18,7 milioni. Nel 4 trim 2016 le **rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie** ammontavano a 79,2 milioni, anch'esse riconducibili per 73 milioni alla svalutazione del Fondo Atlante.

Le **imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente** sono risultate pari a 39 milioni rispetto a imposte positive per 20,7 milioni nel 4 trim 2016.

Infine, in voci separate (oggetto di normalizzazione), espresse al netto di imposte e quota dei terzi, vengono riportati nel 1 trim 2017:

- gli oneri relativi al completamento della Banca Unica (altre spese amministrative: 4,6 milioni al netto di imposte e della quota dei terzi);
- gli oneri relativi all'acquisizione delle Bridge Banks (altre spese amministrative: 1,1 milioni al netto di imposte).

\* \* \*

## Gli aggregati patrimoniali

Al 31 marzo 2017, gli **impieghi verso la clientela** si attestano a 84,5 miliardi, rispetto agli 81,9 miliardi di dicembre 2016 e ai 84,1 di marzo 2016.

Nel dettaglio, all'interno dell'aggregato:

- i crediti in bonis verso la clientela<sup>8</sup> si attestano a 74 miliardi (+0,6% rispetto a dicembre 2016 e livello leggermente superiore rispetto a marzo 2016), con un incremento su base trimestrale da attribuirsi essenzialmente alla categoria "mutui ipotecari e altri finanziamenti a medio lungo termine" accresciuta di circa 500 milioni su base trimestrale. Tale incremento ha avuto riflessi positivi sulla composizione del portafoglio in bonis caratterizzato al 78,1% da posizioni a basso rischio (77,5% a dicembre 2016) e al 4,2% da posizioni a rischio elevato (sostanzialmente invariate sulla congiuntura);
- l'esposizione verso la CCG è salita a 2,6 miliardi (0,3 a dicembre 2016 e 0,6 a marzo 2016);
- i crediti deteriorati netti sono scesi sotto gli 8 miliardi (-1,2% rispetto a dicembre 2016 e -17,7% rispetto a marzo 2016).

Per quanto riguarda la qualità del credito, a fine marzo, lo **stock di crediti deteriorati lordi**, pari a 12.406 milioni, si è lievemente ridotto (-0,9% rispetto ai 12.521 del dicembre 2016 e -8,1% dai 13.496 di marzo 2016) e rappresenta il **13,9% del totale crediti lordi** (era il 14,4% a fine anno, 15,3% l'anno precedente).

I **flussi lordi da crediti in bonis a crediti deteriorati**, pari a 317 milioni nel primo trimestre dell'anno, confermano una significativa favorevole contrazione, essendosi ridotti di un ulteriore

<sup>8</sup> Al netto della CCG indicata nel seguito.

10,7% rispetto a fine 2016 (dopo il -46,9% registrato da su base annuale a dicembre 2016 e il -70% nel periodo dicembre 2016-dicembre 2012, quest'ultimo anno di picco della crisi).

Le evidenze di fine marzo 2017 mostrano coperture in lieve progresso rispetto a dicembre 2016 e in significativo aumento rispetto a marzo 2016 anche per effetto delle maggiori rettifiche che hanno portato al riassorbimento della shortfall contabilizzate a giugno 2016.

Includendo i crediti stralciati, **la copertura del totale crediti deteriorati sale al 46%** (era il 45,8% a dicembre 2016 e il 37,6% a marzo 2016). I **crediti stralciati** ammontano a 2,3 miliardi (invariati rispetto a dicembre 2016, di cui 450 milioni erano riferiti al quarto trimestre 2016). Escludendo i crediti stralciati, la copertura del totale crediti deteriorati è pari al 35,83% (in leggero rialzo rispetto al 35,67% di dicembre 2016 e in importante progresso rispetto al 28,34% di marzo 2016).

**L'effetto combinato di riduzione degli stock lordi e di maggiori coperture**, ha favorito la contrazione dei crediti deteriorati netti, le cui consistenze si attestano a 7.961 milioni (da 8.056 milioni a dicembre 2016 e 9.671 milioni a marzo 2016).

In termini di composizione per classi:

- lo stock di sofferenze nette ammonta a 3.963 milioni (3.987 a dicembre 2016 e 4.347 milioni a marzo 2016). Includendo i crediti stralciati, **la copertura delle sofferenze si attesta a marzo 2017 al 58,57%** (stabile rispetto a dicembre 2016 e +6,2 punti percentuali dal 52,41% di marzo 2016). Analoga dinamica e medesime variazioni percentuali caratterizzano la copertura delle sofferenze al netto dei crediti stralciati che raggiunge il 45,15% di fine marzo 2017;
- la categoria delle inadempienze probabili (cd. "*Unlikely to pay*") ammonta in valori netti a 3.850 milioni (3.935 a dicembre 2016 e 5.071 a marzo 2016), esprimendo una copertura del 23,39% (da 23,13% a dicembre 2016 e dal 17,02% a marzo 2016);
- le posizioni scadute/sconfinanti nette ammontano a 148 milioni (rispetto ai 133 milioni di dicembre 2016 e ai 254 di marzo 2016), con una copertura del 4,89%.

Per quanto attiene il profilo della raccolta, si segnala il consolidamento della positiva evoluzione dell'aggregato di **raccolta totale core da clientela ordinaria**<sup>9</sup> (che accoglie la raccolta diretta *core* da clientela ordinaria e la raccolta indiretta) attestatosi a 153,8 miliardi a marzo 2017, rispetto a 150,7 miliardi di fine dicembre 2016 e 146,9 miliardi di marzo 2016.

Più in dettaglio, la **raccolta diretta da clientela ordinaria**, pari a 67,4 miliardi (69,1 miliardi a dicembre 2016 e 71,1 miliardi a marzo 2016) risulta in contrazione essenzialmente per effetto della progressiva scadenza degli stock di obbligazioni collocate sulla clientela *captive*, non sostituite anche nel contesto della normativa sul *bail-in* (-5,8 miliardi anno su anno e -1,5 miliardi rispetto a dicembre 2016), a fronte di una più che proporzionale crescita del risparmio gestito.

Inoltre, seppur con un incremento di più lieve entità, prosegue la favorevole tendenza in atto da alcuni trimestri nei conti correnti, attestatisi a 52,5 miliardi a marzo 2017, dai 52,4 di fine 2016 e dai 48,6 di marzo 2016 (circa +8% anno su anno).

A marzo 2017, la **raccolta indiretta** si conferma ottima interprete delle esigenze di investimento della clientela e raggiunge gli 86,9 miliardi di euro, in crescita di 4,8 miliardi di euro da fine 2016 (+5,8%) e di 9,3 miliardi (+12%) anno su anno. In particolare a fine trimestre:

- il risparmio gestito in senso stretto raggiunge i 39,7 miliardi (+4,2% su base congiunturale e +16,6% anno su anno);
- la raccolta assicurativa si attesta a 16,9 miliardi (+2,4% rispetto a fine 2016 e +12,3% su base andamentale);

---

<sup>9</sup> Al netto della raccolta su reti terze e della raccolta istituzionale.



- la raccolta amministrata ammonta a 30,3 miliardi (+10,1% rispetto a fine 2016 e +6,2% da marzo 2016).

La **raccolta diretta da clientela istituzionale** ammonta a 16,6 miliardi, in aumento rispetto ai 16,1 di dicembre 2016 per effetto dell'emissione nel marzo 2017 di un prestito subordinato Tier 2 da 500 milioni di euro. Su base annua evidenzia un calo di 1,9 miliardi ascrivibile alla contrazione dell'esposizione pronti contro termine con la CCG (-3,6 miliardi), solo parzialmente compensata dalla suddetta emissione e dalla crescita dei volumi EMTN di fine dicembre 2016.

Con valuta 29 marzo 2017, **l'esposizione del Gruppo verso la BCE a titolo di TLTRO2** è salita a 12,5 miliardi di euro, dai 10 miliardi ottenuti a giugno 2016.

Il profilo di scadenza contrattuale di tale esposizione TLTRO2, iscritta tra i "Debiti verso Banche" e quindi non inclusa nella raccolta diretta, prevede 10 miliardi a giugno 2020 e 2,5 miliardi a marzo 2021.

Il Gruppo continua a beneficiare della solida posizione di liquidità, con indici (Net Stable Funding Ratio e Liquidity Coverage Ratio) costantemente superiori a 1, e uno stock di **attività stanziabili** complessivamente pari, al 31 marzo 2017, a 26,2 miliardi di euro, (di cui 12,1 disponibili), già al netto degli *haircut*.

A fine 2016, le **attività finanziarie** del Gruppo hanno una consistenza al mark to market di 16,6 miliardi di euro (-7,2% rispetto a dicembre 2016 e -18,4% rispetto a marzo 2016), di cui 11,5 miliardi relativi a titoli di stato italiani. Quest'ultimo aggregato risulta in diminuzione rispetto ai 13,2 miliardi di dicembre 2016 (-13%) e ai 17,69 miliardi di marzo 2016 (circa -35%).

A fine marzo 2017, il **patrimonio netto** consolidato del Gruppo UBI Banca, incluso il risultato di periodo, si attesta a 8.974 milioni di euro rispetto agli 8.990 milioni di euro di fine dicembre 2016.

In termini di **indici patrimoniali**, il **CET1 fully loaded** a marzo 2017 è pari all'**11,29%** in leggero progresso rispetto all'11,22% di dicembre 2016, nonostante il computo sfavorevole della riserva AFS e includendo il risultato di periodo al netto degli accantonamenti per dividendo ed erogazioni per beneficenza. Il conseguimento di un risultato positivo abilita l'eligibilità alla compensazione delle attività fiscali differite sulla redditività futura.

Il **CET1 phased in** si attesta all'**11,44%**, in lieve diminuzione all'11,48% del dicembre 2016, è stato anch'esso penalizzato dall'evoluzione della riserva AFS.

Si rammenta che le indicazioni SREP per l'anno 2017 prevedono un **requisito minimo di CET1 phased in pari al 7,5%**, risultato della somma tra Capitale Regolamentare Minimo di Pillar 1 (4,5%), requisito di Pillar 2 (1,75%) e Capital Conservation Buffer (1,25%).

Il **Total Capital Ratio** raggiunge il livello di **14,56%** in termini *fully loaded* e del **14,71%** in termini *phased in* a fine marzo 2017 (dai precedenti 13,86% e 14,10%). Il miglioramento va iscritto principalmente all'emissione di titoli subordinati Tier 2 da 500 milioni di euro precedentemente menzionata.

Infine, il Leverage ratio calcolato in base alle indicazioni del Regolamento Delegato UE 2015/62, ammonta *phased in* al 5,41% e *fully loaded* al 5,35%.

\* \* \*

Al 31 marzo 2017, le risorse umane del Gruppo UBI Banca risultavano composte da 17.151 unità (17.560 a dicembre 2016). Al 31 marzo 2017, l'articolazione territoriale contava 1.447 sportelli (1.441 filiali in Italia e 6 all'estero), in riduzione di 83 unità rispetto a fine 2016 e di oltre 500 sportelli dalla nascita del Gruppo.

\* \* \*

### **Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Elisabetta Stegher, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unione di Banche Italiane Spa attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

\* \* \*

### **Prevedibile evoluzione della gestione ordinaria**

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, si confermano a livello di UBI Banca "stand alone" le indicazioni fornite in sede di approvazione dei risultati al 31.12.2016.

Si rammenta che le 3 Bridge Bank, per le quali è avvenuto il closing del contratto di compravendita in data 10 maggio 2017, verranno consolidate a partire dal 1° aprile 2017; in sede di semestrale la prevedibile evoluzione della gestione si riferirà quindi al perimetro allargato.

Per ulteriori informazioni:

UBI Banca – Investor Relations – tel. +39 035 3922217

E-mail: [investor.relations@ubibanca.it](mailto:investor.relations@ubibanca.it)

UBI Banca – Media Relations – tel. +39 027781 4213 - 4936

E-mail: [media.relations@ubibanca.it](mailto:media.relations@ubibanca.it)

Copia del presente comunicato è disponibile sul sito [www.ubibanca.it](http://www.ubibanca.it)

## ***Allegati*** **Prospetti riclassificati**

### **Gruppo UBI Banca:**

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato
- Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative componenti non ricorrenti

### **Note esplicative alla redazione dei prospetti**

Per consentire una visione più coerente con il profilo gestionale sono stati redatti i prospetti riclassificati a cui fanno riferimento i commenti andamentali dei principali aggregati patrimoniali ed economici.

*Si rimanda alle “note esplicative alla redazione dei prospetti consolidati” incluse nelle relazioni finanziarie periodiche del Gruppo per una declinazione puntuale delle regole seguite nella redazione dei prospetti.*

Al fine di agevolare l’analisi dell’evoluzione economica del Gruppo ed in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006<sup>1</sup>, è stato inserito un apposito Prospetto, di natura analitica, che evidenzia l’impatto economico dei principali eventi ed operazioni non ricorrenti.

---

<sup>1</sup> In seguito all’entrata in vigore (dal 3 luglio 2016) degli Orientamenti ESMA/2015/1415, le cui linee guida la CONSOB ha incorporato nelle proprie prassi di vigilanza e monitoraggio degli emittenti, la Policy del Gruppo UBI Banca in materia di identificazione delle poste non ricorrenti (evidenziate nei Prospetti normalizzati) è stata oggetto di revisione.

La nuova Policy, che circoscrive il carattere di non ricorrenza a ben specifici proventi ed oneri (connessi ad esempio all’adozione di un Piano Industriale, oppure agli impatti valutativi e realizzativi su immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie e titoli HTM, agli effetti di modifiche normative e metodologiche, nonché ad eventi straordinari, anche di natura sistemica) è stata approvata dal Consiglio di Gestione del 18 ottobre 2016.

# Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Importi in migliaia di euro		31.3.2017	31.12.2016	Variazioni	Variazioni	31.3.2016	Variazioni	Variazioni
		A	B	A-B	% A/B	C	A-C	% A/C
<b>ATTIVO</b>								
10.	Cassa e disponibilità liquide	476.835	519.357	-42.522	-8,2%	506.194	-29.359	-5,8%
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	627.034	729.616	-102.582	-14,1%	966.772	-339.738	-35,1%
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	190.448	188.449	1.999	1,1%	194.738	-4.290	-2,2%
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.475.803	9.613.833	-1.138.030	-11,8%	15.699.461	-7.223.658	-46,0%
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	7.274.195	7.327.544	-53.349	-0,7%	3.445.469	3.828.726	111,1%
60.	Crediti verso banche	4.850.605	3.719.548	1.131.057	30,4%	3.591.309	1.259.296	35,1%
70.	Crediti verso clientela	84.521.597	81.854.280	2.667.317	3,3%	84.072.553	449.044	0,5%
80.	Derivati di copertura	424.061	461.767	-37.706	-8,2%	714.946	-290.885	-40,7%
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	10.591	23.963	-13.372	-55,8%	61.469	-50.878	-82,8%
100.	Partecipazioni	254.842	254.364	478	0,2%	259.545	-4.703	-1,8%
120.	Attività materiali	1.637.718	1.648.347	-10.629	-0,6%	1.673.882	-36.164	-2,2%
130.	Attività immateriali	1.686.920	1.695.973	-9.053	-0,5%	1.747.089	-60.169	-3,4%
	<i>di cui: avviamento</i>	<i>1.465.260</i>	<i>1.465.260</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>1.465.260</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
140.	Attività fiscali	2.982.254	3.044.044	-61.790	-2,0%	2.790.272	191.982	6,9%
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5.811	5.681	130	2,3%	70.283	-64.472	-91,7%
160.	Altre attività	924.423	1.297.151	-372.728	-28,7%	895.255	29.168	3,3%
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>114.343.137</b>	<b>112.383.917</b>	<b>1.959.220</b>	<b>1,7%</b>	<b>116.689.237</b>	<b>-2.346.100</b>	<b>-2,0%</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>								
10.	Debiti verso banche	16.665.755	14.131.928	2.533.827	17,9%	11.495.105	5.170.650	45,0%
20.	Debiti verso clientela	56.443.308	56.226.416	216.892	0,4%	56.527.759	-84.451	-0,1%
30.	Titoli in circolazione	27.562.538	28.939.597	-1.377.059	-4,8%	33.124.613	-5.562.075	-16,8%
40.	Passività finanziarie di negoziazione	722.633	800.038	-77.405	-9,7%	610.468	112.165	18,4%
60.	Derivati di copertura	195.586	239.529	-43.943	-18,3%	1.000.034	-804.448	-80,4%
80.	Passività fiscali	229.327	232.866	-3.539	-1,5%	427.460	-198.133	-46,4%
100.	Altre passività	2.726.147	1.962.806	763.341	38,9%	2.476.949	249.198	10,1%
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	306.523	332.006	-25.483	-7,7%	337.289	-30.766	-9,1%
120.	Fondi per rischi e oneri:	466.939	457.126	9.813	2,1%	255.392	211.547	82,8%
	a) quiescenza e obblighi simili	69.230	70.361	-1.131	-1,6%	68.981	249	0,4%
	b) altri fondi	397.709	386.765	10.944	2,8%	186.411	211.298	113,4%
140.+170. +180.+190.+ 200.	Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve da valutazione e azioni proprie	8.906.575	9.819.728	-913.153	-9,3%	9.877.656	-971.081	-9,8%
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi	50.769	72.027	-21.258	-29,5%	514.451	-463.682	-90,1%
220.	Utile (perdita) del periodo	67.037	-830.150	n.s.	n.s.	42.061	24.976	59,4%
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>114.343.137</b>	<b>112.383.917</b>	<b>1.959.220</b>	<b>1,7%</b>	<b>116.689.237</b>	<b>-2.346.100</b>	<b>-2,0%</b>

# Conto economico consolidato riclassificato

		31.3.2017	31.3.2016	Variazioni	Variazioni %	31.12.2016
Importi in migliaia di euro		A	B	A-B	A/B	C
10.-20.	Margine d'interesse <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i> <i>Margine d'interesse esclusi gli effetti della PPA</i>	347.187 (3.370) 350.557	387.600 (5.616) 393.216	(40.413) (2.246) (42.659)	(10,4%) (40,0%) (10,8%)	1.497.891 (19.707) 1.517.598
70.	Dividendi e proventi simili	2.045	523	1.522	291,0%	9.678
	Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	3.809	5.252	(1.443)	(27,5%)	24.136
40.-50.	Commissioni nette <i>di cui commissioni di performance</i>	350.861 3.223	337.146 2.311	13.715 912	4,1% 39,5%	1.335.033 26.349
80.+90.+ 100.+110.	Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	65.360	15.714	49.646	315,9%	153.711
220.	Altri oneri/proventi di gestione	28.889	26.705	2.184	8,2%	99.050
	<b>Proventi operativi</b>	<b>798.151</b>	<b>772.940</b>	<b>25.211</b>	<b>3,3%</b>	<b>3.119.499</b>
	<b>Proventi operativi esclusi gli effetti della PPA</b>	<b>801.521</b>	<b>778.556</b>	<b>22.965</b>	<b>2,9%</b>	<b>3.139.206</b>
180.a	Spese per il personale	(320.579)	(319.787)	792	0,2%	(1.275.306)
180.b	Altre spese amministrative	(166.345)	(171.800)	(5.455)	(3,2%)	(734.654)
200.+210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i> <i>Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e</i> <i>immateriali esclusi gli effetti della PPA</i>	(35.095) (1.943) (33.152)	(36.042) (3.289) (32.753)	(947) (1.346) 399	(2,6%) (40,9%) 1,2%	(143.506) (10.624) (132.882)
	<b>Oneri operativi</b>	<b>(522.019)</b>	<b>(527.629)</b>	<b>(5.610)</b>	<b>(1,1%)</b>	<b>(2.153.466)</b>
	<b>Oneri operativi esclusi gli effetti della PPA</b>	<b>(520.076)</b>	<b>(524.340)</b>	<b>(4.264)</b>	<b>(0,8%)</b>	<b>(2.142.842)</b>
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>276.132</b>	<b>245.311</b>	<b>30.821</b>	<b>12,6%</b>	<b>966.033</b>
	<b>Risultato della gestione operativa esclusi gli effetti della PPA</b>	<b>281.445</b>	<b>254.216</b>	<b>27.229</b>	<b>10,7%</b>	<b>996.364</b>
130.a	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(134.802)	(155.339)	(20.537)	(13,2%)	(1.565.527)
130. b+c+d	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(16.142)	252	16.394	n.s.	(130.057)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.460)	(6.368)	1.092	17,1%	(42.885)
240.+270.	Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	116	402	(286)	(71,1%)	22.969
	<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>117.844</b>	<b>84.258</b>	<b>33.586</b>	<b>39,9%</b>	<b>(749.467)</b>
	<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte esclusi gli effetti della PPA</b>	<b>123.157</b>	<b>93.163</b>	<b>29.994</b>	<b>32,2%</b>	<b>(719.136)</b>
290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	(39.006) 1.758	(34.352) 2.952	4.654 (1.194)	13,5% (40,4%)	182.388 10.048
330.	(Utile)/perdita del periodo di pertinenza di terzi <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	(6.082) 95	(7.400) 521	(1.318) (426)	(17,8%) (81,8%)	1.267 1.696
	<i>Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri esclusi gli effetti della PPA</i>	76.216	47.938	28.278	59,0%	(547.225)
	<b>Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri</b>	<b>72.756</b>	<b>42.506</b>	<b>30.250</b>	<b>71,2%</b>	<b>(565.812)</b>
180.a	Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	-	(445)	(445)	(100,0%)	(207.783)
210.	Impairment marchi al netto delle imposte e dei terzi	-	-	-	-	(37.936)
180.b	Oneri progetto Banca Unica al netto delle imposte e dei terzi	(4.617)	-	4.617	-	(15.541)
200.	Rettifiche di valore delle attività materiali al netto delle imposte e dei terzi	-	-	-	-	(3.078)
180.b	Oneri progetto Bridge Banks al netto delle imposte e dei terzi	(1.102)	-	1.102	-	-
340.	<b>Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>67.037</b>	<b>42.061</b>	<b>24.976</b>	<b>59,4%</b>	<b>(830.150)</b>
	<i>Effetto complessivo della Purchase Price Allocation sul conto economico</i>	<b>(3.460)</b>	<b>(5.432)</b>	<b>(1.972)</b>	<b>(36,3%)</b>	<b>(18.587)</b>

## Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

Importi in migliaia di euro		2017	2016			
		I trimestre	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre
10.-20.	Margine d'interesse <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i> <i>Margine d'interesse esclusi gli effetti della PPA</i>	347.187 (3.370) 350.557	364.765 (3.362) 368.127	367.554 (5.870) 373.424	377.972 (4.859) 382.831	387.600 (5.616) 393.216
70.	Dividendi e proventi simili	2.045	(59)	1.138	8.076	523
	Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	3.809	5.197	6.989	6.698	5.252
40.-50.	Commissioni nette <i>di cui commissioni di performance</i>	350.861 3.223	346.188 18.291	321.392 2.524	330.307 3.223	337.146 2.311
80.+90.+ 100.+110.	Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	65.360	47.367	23.755	66.875	15.714
220.	Altri oneri/proventi di gestione	28.889	22.047	24.760	25.538	26.705
	<b>Proventi operativi</b>	<b>798.151</b>	<b>785.505</b>	<b>745.588</b>	<b>815.466</b>	<b>772.940</b>
	<b>Proventi operativi esclusi gli effetti della PPA</b>	<b>801.521</b>	<b>788.867</b>	<b>751.458</b>	<b>820.325</b>	<b>778.556</b>
180.a	Spese per il personale	(320.579)	(321.521)	(314.687)	(319.311)	(319.787)
180.b	Altre spese amministrative	(166.345)	(241.245)	(166.083)	(155.526)	(171.800)
200.+210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i> <i>Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali esclusi gli effetti della PPA</i>	(35.095) (1.943) (33.152)	(37.511) (1.912) (35.599)	(34.265) (2.040) (32.225)	(35.688) (3.383) (32.305)	(36.042) (3.289) (32.753)
	<b>Oneri operativi</b>	<b>(522.019)</b>	<b>(600.277)</b>	<b>(515.035)</b>	<b>(510.525)</b>	<b>(527.629)</b>
	<b>Oneri operativi esclusi gli effetti della PPA</b>	<b>(520.076)</b>	<b>(598.365)</b>	<b>(512.995)</b>	<b>(507.142)</b>	<b>(524.340)</b>
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>276.132</b>	<b>185.228</b>	<b>230.553</b>	<b>304.941</b>	<b>245.311</b>
	<b>Risultato della gestione operativa esclusi gli effetti della PPA</b>	<b>281.445</b>	<b>190.502</b>	<b>238.463</b>	<b>313.183</b>	<b>254.216</b>
130.a	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(134.802)	(191.773)	(167.381)	(1.051.034)	(155.339)
130. b+c+d	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(16.142)	(79.204)	(386)	(50.719)	252
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.460)	(12.684)	(3.544)	(20.289)	(6.368)
240.+270.	Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	116	21.027	339	1.201	402
	<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>117.844</b>	<b>(77.406)</b>	<b>59.581</b>	<b>(815.900)</b>	<b>84.258</b>
	<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte esclusi gli effetti della PPA</b>	<b>123.157</b>	<b>(72.132)</b>	<b>67.491</b>	<b>(807.658)</b>	<b>93.163</b>
290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	(39.006) 1.758	20.669 1.742	(14.721) 2.622	210.792 2.732	(34.352) 2.952
330.	(Utile)/perdita del periodo di pertinenza di terzi <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	(6.082) 95	(8.298) 221	(7.707) 445	24.672 509	(7.400) 521
	<i>Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri esclusi gli effetti della PPA</i>	76.216	(61.724)	41.996	(575.435)	47.938
	<b>Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri</b>	<b>72.756</b>	<b>(65.035)</b>	<b>37.153</b>	<b>(580.436)</b>	<b>42.506</b>
180.a	Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	-	114	(218)	(207.234)	(445)
210.	Impairment marchi al netto delle imposte e dei terzi	-	-	-	(37.936)	-
180.b	Oneri progetto Banca Unica al netto delle imposte e dei terzi	(4.617)	(7.638)	(4.463)	(3.440)	-
	Rettifiche di valore delle attività materiali al netto delle imposte e dei terzi	-	(3.078)	-	-	-
180.b	Oneri progetto Bridge Banks al netto delle imposte e dei terzi	(1.102)	-	-	-	-
340.	<b>Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>67.037</b>	<b>(75.637)</b>	<b>32.472</b>	<b>(829.046)</b>	<b>42.061</b>
	<i>Effetto complessivo della Purchase Price Allocation sul conto economico</i>	<b>(3.460)</b>	<b>(3.311)</b>	<b>(4.843)</b>	<b>(5.001)</b>	<b>(5.432)</b>

# Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative componenti non ricorrenti

Importi in migliaia di euro	31.3.2017	Piano Industriale 2019/2020		Altre componenti non ricorrenti		31.3.2017 al netto delle componenti non ricorrenti A	31.3.2016	Componenti non ricorrenti		31.3.2016 al netto delle componenti non ricorrenti B	Variazioni	Variazioni
		Oneri progetto Banca Unica		Rettifiche di valore (impairment) del Fondo Atlante	Oneri progetto Bridge Banks			Adeguamenti sugli oneri per esodi anticipati (ex Accordo Sindacale del 23 12 2015)	A-B		A/B	
Margine di interesse (inclusi effetti PPA)	347,187					347,187	387,600			387,600	(40,413)	(10.4%)
Dividendi e proventi simili	2,045					2,045	523			523	1,522	291.0%
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	3,809					3,809	5,252			5,252	(1,443)	(27.5%)
Commissioni nette	350,861					350,861	337,146			337,146	13,715	4.1%
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	65,360					65,360	15,714			15,714	49,646	315.9%
Altri oneri/proventi di gestione	28,889					28,889	26,705			26,705	2,184	8.2%
<b>Proventi operativi</b> (inclusi effetti PPA)	<b>798,151</b>	-				<b>798,151</b>	<b>772,940</b>	-		<b>772,940</b>	<b>25,211</b>	<b>3.3%</b>
Spese per il personale	(320,579)					(320,579)	(319,787)			(319,787)	792	0.2%
Altre spese amministrative	(166,345)					(166,345)	(171,800)			(171,800)	(5,455)	(3.2%)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (inclusi effetti PPA)	(35,095)					(35,095)	(36,042)			(36,042)	(947)	(2.6%)
<b>Oneri operativi</b> (inclusi effetti PPA)	<b>(522,019)</b>	-				<b>(522,019)</b>	<b>(527,629)</b>	-		<b>(527,629)</b>	<b>(5,610)</b>	<b>(1.1%)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b> (inclusi effetti PPA)	<b>276,132</b>	-				<b>276,132</b>	<b>245,311</b>	-		<b>245,311</b>	<b>30,821</b>	<b>12.6%</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(134,802)					(134,802)	(155,339)			(155,339)	(20,537)	(13.2%)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(16,142)			18,663		2,521	252			252	(2,269)	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7,460)					(7,460)	(6,368)			(6,368)	1,092	17.1%
Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	116					116	402			402	(286)	(71.1%)
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b> (inclusi effetti PPA)	<b>117,844</b>	-		<b>18,663</b>		<b>136,507</b>	<b>84,258</b>	-		<b>84,258</b>	<b>52,249</b>	<b>62.0%</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(39,006)			(5,132)		(44,138)	(34,352)			(34,352)	9,786	28.5%
(Utile)/perdita del periodo di pertinenza di terzi	(6,082)					(6,082)	(7,400)			(7,400)	(1,318)	(17.8%)
<b>Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri</b>	<b>72,756</b>	-		<b>13,531</b>		<b>86,287</b>	<b>42,506</b>	-		<b>42,506</b>	<b>43,781</b>	<b>103.0%</b>
Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	-					-	(445)	445		-	-	-
Oneri progetto Banca Unica al netto delle imposte e dei terzi	(4,617)	4,617				-	-			-	-	-
Oneri progetto Bridge Banks al netto delle imposte e dei terzi	(1,102)				1,102	-	-			-	-	-
<b>Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>67,037</b>	<b>4,617</b>		<b>13,531</b>	<b>1,102</b>	<b>86,287</b>	<b>42,061</b>	<b>445</b>		<b>42,506</b>	<b>43,781</b>	<b>103.0%</b>